

**Protocollo operativo tra
Dipartimento Salute Mentale e Sos Dpt Consultorio Familiare, Tutela minori e Adolescenza**

Premessa

- 1) Il processo di passaggio da un servizio per minori ad uno per l'età adulta per il minore che compie il 18° anno di età, si configura come complesso e di grave rielaborazione, soprattutto se la patologia di cui soffre risulta essere particolarmente grave.
- 2) Le famiglie faticano a loro volta, ad accettare la "crescita" e quindi anche la susseguente diversa équipe specialistica di riferimento per il loro figlio e le conseguenti modalità nuove di cura.

Si conviene quanto segue:

Allo scopo di avviare per tempo una conoscenza del caso ed il suo passaggio dal Servizio minori al Dipartimento si propone di:

- costituire un gruppo di lavoro interdipartimentale, tale gruppo si riunirà semestralmente per la presentazione dei casi interessati e la predisposizione di progetti individualizzati .

Modalità operative:

- Individuazione dell'utente al 16° anno di età in riunione d'èquipe;
- Convocazione gruppo di lavoro;
- Predisposizione di una griglia di raccolta dati e relazione specifica;
- Predisposizione progetto individualizzato.

Le diagnosi interessate sono: nevrosi e depressioni gravi, esordi psicotici, disturbi di personalità gravi, disturbi del comportamento alimentare

Rimane confermata la presa in carica da parte del Dipartimento Materno Infantile e della Famiglia dell'utente sino al 18° anno di età.

Rovigo, 30/04/2008